



Original Article: L'OLOCAUSTO COME UN FATTO STORICO E IL SIMBOLO DEL MALE

Citation

Klenina E.A., Peskov A.E., Biryukova A.A. L'Olocausto come un fatto storico e il simbolo del male. *Italian Science Review*. 2017; 5/6(48/49). PP. 1-3.
Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2017/may-june/Klenina.pdf>

Authors

Klenina E.A., Volgograd State Technical University, Russia.
Peskov A.E., Volgograd State Technical University, Russia.
Biryukova A.A., Volgograd State Technical University, Russia.

Submitted: April 29, 2017; Accepted: May 25, 2017; Published: May 30, 2017

Il bene e il male sono antropologico esistenziale, che esplica attraverso il comportamento umano, le attività, le relazioni, la verbalizzazione. Attraverso componente dicotomica del bene - il male, infatti, l'essenza dell'uomo. Pertanto, tutto ciò che è finalizzato alla conservazione e coltivazione del bene, che possiamo chiamare buona strategia. Il male è annientato tutto ciò che è collegato con la strategia del bene, e di solito è distruttiva. La benedizione è sempre collegato direttamente sia con la personalità e al miglioramento delle relazioni nella società. E il male - è sempre un ostacolo alla buona.

E ciò che è poi l'Olocausto, se considerata questa strategia ragionamento? Posso simbolo del male nella storia dell'uomo?

La parola "Olocausto" ha un'etimologia greca (preso in prestito dalla Bibbia), che significa "tutto bruciato", "olocausto", "olocausto". Attualmente, il termine Olocausto (dal greco. «Ὀλόκαυ (σ) τος», «ὀλόκαυ (σ) τον» e l'Ing. "Olocausto") è usato, in primo luogo, in senso stretto, come la ricerca e la distruzione di massa la Germania e il suo tempo seconda guerra mondiale; in secondo luogo, in senso lato di persecuzione e sterminio di massa da parte

dei e rappresentanti di altri gruppi etnici e sociali (prigionieri di guerra sovietici, polacchi, rom, omosessuali, muratori, malati terminali e disabili) durante il periodo della Germania nazista. [9]

L'Olocausto - è soprattutto un fatto storico, determinato da alcune condizioni che si sono sviluppate in Germania negli primi anni '30. secolo XX. Nazionalsocialisti salito al potere in Germania nel gennaio del 1933 e ha sostenuto che i tedeschi - "razza superiore", considerava gli ebrei razze "inferiori", che rappresenta una minaccia per la comunità razziale tedesca [9]. Pertanto, durante la seconda guerra mondiale i nazisti tedeschi ei loro alleati hanno ucciso sei milioni di ebrei. E 'stato "un piano coerente di distruzione fisica di tutta la nazione", metodico, burocratico, organizzato a livello statale, il funzionamento della persecuzione e dello sterminio, che fu in seguito chiamato "Olocausto" [1, p. 290]. Il genocidio è stato diretto anche contro altre minoranze etniche e sociali, che dovevano essere conquistata, schiavizzato, e, in ultima analisi, ha distrutto.

Per attuare questo piano, i nazisti crearono i "campi di sterminio", destinati per lo sterminio di massa degli esseri

umani. A differenza di campi di concentramento, che serviva in primo luogo, prigionieri e lavori forzati, campi di sterminio erano esclusivamente "fabbriche di morte". Nei campi di sterminio, la SS truppe e gas avvelenamento e le riprese è stato distrutto circa 2,7 milioni di ebrei. Quasi tutti in arrivo nei prigionieri dei campi immediatamente inviati alle camere a gas, ad eccezione di un piccolo numero di persone - unità speciali che avrebbero dovuto nascondere le tracce dei crimini dei nazisti: rendere i cadaveri dalle camere a gas e cremare. Alla fine della guerra, le cellule sono state rimosse, e i loro resti sono mascherati per nascondere le tracce dei massacri. [5]

Ideologia nazista considerato l'idea della distruzione della razza "razze inferiori" per la società tedesca per la "razza ariana". Tuttavia, per i popoli perseguitati, e per il mondo intero, l'Olocausto è stato il male assoluto, l'epitome di inutili sofferenze, persecuzioni, paralizzato le vite umane e le morti.

Il male della Shoah può essere visto e valutato in modi diversi. Ad esempio, Schopenhauer, crudeltà che porta alcun beneficio dalla gioia della sofferenza degli altri, dove la sofferenza - è fine a se stesso [8]. A sua volta, L. Svendsenpisa che il male - è in primo luogo di non danneggiare, ma piuttosto il piacere del potere assoluto [7]. Per Jean-François Liotard fenomeno Olocausto - un punto di svolta, un segno della "fine della storia", la distruzione di un "progetto della modernità": "La vittoria del capitalismo tecno-scienza rispetto agli altri candidati per il completamento universale della storia umana - non che altro, come un altro modo per distruggere un design moderno, facendo finta di realizzarlo. People-to-omicidio di Auschwitz e si apre l'era post-moderna" [3, p. 436]. Per il ricercatore, sociologa Z. Bauman Holokost - è in qualche misura un progetto di "adeguata" della moderna civiltà razionale, piuttosto che un eendoloma conseguenza e declino come i nazisti per uccidere le persone che utilizzano i principi di base di

industrializzazione e il sistema di fabbrica [2; 6, p. 507].

Ma non importa quanto i ricercatori individuo non ha cercato di "riabilitare" l'Olocausto, si può praticamente dire che è stato e resta giustificata fenomeno patologico causale il male come il Nazismo tedesco. L'Olocausto è stato uno shock per tutti e due i suoi principali vittime - Ebrei e per tutta l'umanità. Così è diventato un simbolo del male per il XX secolo, e per il periodo successivo.

Mentre nei precedenti periodi storici, culturali e invocato i simboli religiosi del male (il diavolo in varie forme), il risultato di politiche socialiste nazionali e orrori della seconda guerra mondiale nella società uno dei principali simboli di genocidio e l'Olocausto è diventato un male morale.

E 'noto che il male morale la responsabilità della persona. Così, il male morale sotto forma di suoi evidenti manifestazioni è considerato l'aggressione, la violenza, la rabbia, l'odio, il desiderio di distruzione e di morte desiderano altro (s) [4, p. 151]. Allo stesso modo, ci sono stati fascisti: essi non fare i conti con i diritti e le libertà delle nazioni con le norme morali universali.

Quindi, possiamo dire che l'Olocausto come conseguenza dei crimini nazisti è una delle manifestazioni del male nella storia antropologica della modernità. E 'diventato evidente nel grado di "limite del male", in cui in parte compensato altri crimini terribili contro l'uomo e l'umanità nel suo insieme.

References:

1. Anninsky L. 2006. On the Fields of the Holocaust: Notes by the Reader. Foreign Literature. P. 284-290.
2. Bauman Z. 2002. Individualized society. 390 p.
3. Gritsanov A.A. 2001. Modern. P. 436.
4. Klenina E.A., Peskov A.E. 2017. The phenomenon of evil: types, sources and forms of manifestation. Modern research of social problems. pp. 149-154.
5. The death camps. Review. Encyclopedia of the Holocaust.

6. Ritzer J. 2002. Modernity and the Holocaust. Modern sociological theories. P. 507-521.
7. Svendsen L. 2008. Philosophy of Evil. 352 p.

8. Schopenhauer A. Aphorisms of worldly wisdom (collection).
9. The Holocaust Encyclopedia: UnitedStatesHolocaustMemorialMuseum.